

**Manovra** Alemanno e l'incontro con l'Anci: ritrovato il filo del dialogo

# Vertice Tremonti-Polverini

## Il Lazio tratta sulla Sanità

«Si lavora per non aumentare Irap e Irpef»

«È stata accolta dal presidente del Consiglio la proposta di una commissione comune per valutare gli sprechi, ma oltre questo non siamo riusciti ad andare...». Le parole del presidente del Lazio Renata Polverini raccontano la mattinata, l'incontro delle Regioni col ministro Tremonti. Il quale però sulla manovra è stato inflessibile: «Non si tocca». Significa che su materie come trasporto pubblico, edilizia residenziale pubblica, sui contributi alle imprese, insomma sui servizi diretti a imprese e cittadini, il risultato ottenuto dalle Regioni col governo è sintetizzabile con un numero: zero.

Guai in arrivo, dunque: ma così tanti che al momento le Regioni sembrano intenzionate a restituire le deleghe su quelle materie di loro competenza che finora hanno garantito servizi e aiuti a cittadini e

imprese ma che sembrano destinate, finanziaria alla mano, a subire tagli pesanti. Così ecco la rivolta delle Regioni: in sintesi, dicono allo Stato di occuparsene. Per usare le parole del governatore della Puglia, Nichi Vendola: «Vorrà dire che faranno il federalismo con il morto. La vera crisi sarà quando non potremo garantire i diritti ai cittadini, perché

vedremo calare la scure sul trasporto pubblico locale, sul sostegno alle piccole e medie imprese e non potremo fare politiche di aiuto alla famiglia. Rispetto a queste richieste abbiamo visto sbuffare Tremonti, che ha chiuso la saracinesca». Ora, sia chiaro: la posizione di Polverini è, nelle dichiarazioni, completamente diversa. E un poco anche nei fatti. Un segnale in questo senso può essere l'incontro avuto nel pomeriggio dalla stessa presidente con Tremonti: han-

no parlato di Sanità. «Si lavora per non aumentare le addizionali Irap e Irpef, la direzione è giusta». Una giornata spaccata in due: una mattinata negativa e buoni segnali nel pomeriggio. Sulla Sanità: «C'è disponibilità a valutare tempi e modalità diversi per le regioni sottoposte al piano di rientro sanitario e in queste ore stiamo vedendo come si materializza questo intervento in aiuto delle regioni». Sulla richiesta di modificare la Finanziaria: «Mi pare che la disponibilità che abbiamo dato a lavorare sia stata rifiutata». In ogni caso, Polverini rivendica «di non aver chiesto soldi per il Lazio in questa manovra ma solo di avere il tempo e alcuni strumenti normativi per far fronte alla situazione difficilissima che ho ereditato sul piano finanziario». Si vedrà. Tra due giorni si riuni-

rà la giunta per valutare le conseguenze della manovra. Il capogruppo Pdl in Regione, Franco Fiorito: «Le competenze attribuite alle Regioni sono quelle che incidono in maniera determinante sulla vita dei cittadini. Stiamo parlando di servizi vitali». Durissimo il Pd con Mario Di Carlo: «Quando Polverini sostiene di poter ri-

sparmiare 300 milioni con gli undici decreti, fa capire perché Tremonti sostiene che i governatori siano cialtroni, visto che il risparmio massimo sarà di 90 milioni. Purtroppo il governo punta ad aumentare Irap e Irpef, perché il Lazio per loro è una mucca da mungere. Polverini dice cose che non stanno né in cielo né in terra». Alemanno commenta l'incontro tra i Comuni e il governo: «Si è ritrovato il filo del dialogo con l'esecutivo. Continueremo a trattare».

**Al. Cap.**

### Governatrice

«È stata accolta dal presidente del Consiglio la proposta di una commissione comune per valutare gli sprechi, ma oltre questo non siamo riusciti ad andare...»

### Regioni

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti (foto a sinistra)  
A destra, Polverini con il governatore della Puglia, Nichi Vendola  
Alla fine dell'incontro, Vendola pessimista: «Faranno il federalismo con il morto...»





www.ecostampa.it